MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIREZIONE GENERALE DEL TERZO SETTORE
E DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE DELLE IMPRESE

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Regio Decreto 18 novembre 1923 n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;
VISTO il Regio Decreto 23 maggio 1924 n. 827, che approva il regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato;
VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO il D. Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e successive modificazioni e integrazioni;
VISTO il D.L. del 16 maggio 2008 n. 85, convertito, con modificazioni, dalla L. 14 luglio 2008, n. 121, recante disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'articolo 1, commi 376 e 377, della Legge 24 dicembre 2007 n. 244;
VISTA la L. 13 novembre 2009, n. 172, recante "Istituzione del Ministero della Salute e incremento del numero complessivo dei Sottosegretari di Stato";
VISTA la L. 31 dicembre 2009, n. 196, di contabilità e finanza pubblica, e successive modificazioni e integrazioni;
VISTO il D. Lgs. 30 giugno 2011, n. 123, recante la riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile;
VISTO il D.P.R. 15 marzo 2017, n.57 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali" e successive modificazioni e integrazioni e, segnatamente, l'articolo 11, che assegna al medesimo Ministero la funzione di promuovere, sviluppare e sostenere le attività di interesse generale svolte dagli enti del terzo settore, anche in collaborazione con le Regioni e gli enti locali;
VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 25 gennaio 2022 n. 13, recante "Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle direzioni generali";
VISTA la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024";
VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 31 dicembre 2021, concernente la "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e per il triennio 2022-2024" e, in particolare, la Tabella 4 riguardante il bilancio di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 10 febbraio 2022, n. 25, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio in data 21 febbraio 2022 al n. 884, di assegnazione delle risorse umane e finanziarie per l'anno 2022 ai dirigenti degli uffici dirigenziali di livello generale, titolari dei centri di responsabilità amministrativa;
VISTO il D.P.C.M. del 29 dicembre 2021, registrato dalla Corte dei conti in data 19 gennaio 2022, al n.128, con il quale è stato conferito al dott. Alessandro Lombardi l'incarico di direttore della Direzione Generale del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese;
VISTA la L. 6 giugno 2016, n.106, recante "Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale", ed in particolare l'articolo 9, comma 1, lettera g) , il quale prevede l'istituzione, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di un fondo destinato a

sostenere lo svolgimento di attività di interesse generale, attraverso il finanziamento di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni comprese tra gli enti del Terzo settore;

VISTO il decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117, recante "Codice del Terzo settore", di seguito anche "Codice del Terzo settore" o "Codice" e, in particolare, l'articolo 72, comma 1, il quale prevede che il Fondo di cui all'articolo 9, comma 1, lettera g), della citata legge delega sia destinato a sostenere, anche attraverso le reti associative di cui all'articolo 41 del medesimo codice, lo svolgimento di attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del Codice stesso, costituenti oggetto di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore, iscritti nel Registro unico nazionale del Terzo settore;

VISTO il decreto legislativo 3 agosto 2018, n.105, recante disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, pubblicato sulla GURI n.210 del 10 settembre 2018, ed, in particolare, l'articolo 19, che apporta modifiche al sopra menzionato articolo 72 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117;

VISTO il successivo articolo 73 del medesimo decreto legislativo n. 117 del 2017, che individua le ulteriori risorse finanziarie, già afferenti al Fondo nazionale per le politiche sociali, specificamente destinate alla copertura degli oneri relativi agli interventi in materia di Terzo settore di competenza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, finalizzati al sostegno delle attività delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni di promozione sociale e delle fondazioni del Terzo settore, nonché all'erogazione di contributi per l'acquisto di autoambulanze, autoveicoli per attività sanitarie e beni strumentali;

RICHIAMATI i commi 3 e 4 dell'articolo 72 del decreto legislativo n. 117 del 2017, i quali attribuiscono al Ministro del lavoro e delle politiche sociali la determinazione annuale, per un triennio, con proprio atto di indirizzo, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle linee di attività finanziabili nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, e agli uffici del Ministero del lavoro e delle politiche sociali l'individuazione dei soggetti attuatori degli interventi finanziabili o beneficiari delle risorse, mediante procedure poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n.241;

RICHIAMATO inoltre il comma 2 dell'articolo 73 del medesimo decreto legislativo n. 117 del 2017, che prevede, con riferimento alle risorse finanziarie ivi contemplate, l'adozione di analogo atto di indirizzo del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, anche ai fini della determinazione annuale della specifica destinazione delle risorse medesime, ferma restando l'attribuzione agli uffici del Ministero del lavoro e delle politiche sociali delle funzioni riguardanti l'individuazione dei soggetti attuatori degli interventi finanziabili o beneficiari delle risorse, mediante procedure poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n.241;

VISTO il D.M. n. 141 del 02.08.2022, ammesso alla registrazione dalla Corte dei Conti il 18.08.2022 al n. 2171, con il quale, sulla base dell'intesa sancita nella seduta del 27.07.2022 della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, è stato emanato l'atto di indirizzo del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali recante l'individuazione, per il triennio 2022-2024, degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle linee di attività finanziabili attraverso il Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore, di

cui all'articolo 72 del Codice del Terzo settore, nonché attraverso le altre risorse finanziarie specificamente destinate al sostegno degli enti del Terzo settore di cui all'articolo 73 del Codice medesimo;

RICHIAMATI in particolare i §§ 5 e 7 del sopra menzionato D.M. n. 141/2022, che, nell'evidenziare la necessità di sostenere la capacità anche degli enti di dimensioni più ridotte, ma particolarmente radicati sui territori di riferimento, di operare in un contesto di prossimità, implementando le attività di interesse generale, al fine di assicurare un soddisfacimento mirato dei bisogni emergenti locali, prevedono la destinazione dell'importo complessivo di € 27.000000,00 per l'anno 2022, € 23.000.000 per l'anno 2023 e € 25.000.000 per l'anno 2024 - ripartiti tra le Regioni e le Province autonome, in applicazione dei criteri indicati nel medesimo atto di indirizzo, secondo la tabella sottostante - al sostegno di iniziative e progetti di rilevanza locale, da individuarsi da parte delle Regioni e Province autonome:

REGIONE	**TOTALE ATTRIBUZIONE 2022**	**TOTALE ATTRIBUZIONE 2023**	**TOTALE ATTRIBUZIONE 2024**
Piemonte	**€ 1.892.658,00**	**€ 1.612.264,00**	**€ 1.752.462,00**
Valle d'Aosta / Vallée d'Aoste	**€ 449.518,00**	**€ 382.922,00**	**€ 416.220,00**
Liguria	**€ 939.303,00**	**€ 800.147,00**	**€ 869.725,00**
Lombardia	**€ 3.459.456,00**	**€ 2.946.944,00**	**€ 3.203.200,00**
Provincia Autonoma Bolzano /Bozen	**€ 648.722,00**	**€ 552.616,00**	**€ 600.668,00**
Provincia Autonoma Trento	**€ 676.746,00**	**€ 576.488,00**	**€ 626.616,00**
Veneto	**€ 1.986.946,00**	**€ 1.692.582,00**	**€ 1.839.764,00**
Friuli-Venezia Giulia	**€ 903.744,00**	**€ 769.856,00**	**€ 836.800,00**
Emilia-Romagna	**€ 1.829.020,00**	**€ 1.558.054,00**	**€ 1.693.538,00**
Toscana	**€ 1.771.506,00**	**€ 1.509.060,00**	**€ 1.640.284,00**
Umbria	**€ 730.042,00**	**€ 621.888,00**	**€ 675.964,00**
Marche	**€ 952.868,00**	**€ 811.704,00**	**€ 882.286,00**
Lazio	**€ 2.166.840,00**	**€ 1.845.826,00**	**€ 2.006.334,00**
Abruzzo	**€ 812.076,00**	**€ 691.770,00**	**€ 751.922,00**
Molise	**€ 489.342,00**	**€ 416.848,00**	**€ 453.096,00**
Campania	**€ 1.698.408,00**	**€ 1.446.792,00**	**€ 1.572.600,00**
Puglia	**€ 1.450.452,00**	**€ 1.235.570,00**	**€ 1.343.012,00**
Basilicata	**€ 575.646,00**	**€ 490.364,00**	**€ 533.004,00**
Calabria	**€ 939.852,00**	**€ 800.614,00**	**€ 870.232,00**
Sicilia	**€ 1.670.084,00**	**€ 1.422.664,00**	**€ 1.546.374,00**
Sardegna	**€ 956.771,00**	**€ 815.027,00**	**€ 885.899,00**
Totale	**€ 27.000.000,00**	**€ 23.000.000,00**	**€ 25.000.000,00**

VISTO l'art. 15, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, il

quale prevede che le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

VISTO il D.D. n. 219 del 7.09.2022, con il quale la dott.ssa Rita Cammuso, Dirigente della Divisione III della Direzione Generale del Terzo settore e della Responsabilità sociale delle imprese, è stata delegata alla sottoscrizione, in nome, per conto e nell'interesse del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, degli accordi con le Regioni e le Province Autonome, per la realizzazione di un programma di interventi diretti a sostenere lo svolgimento a livello locale delle attività di interesse generale, di cui all'articolo 5 del codice del terzo settore, da parte delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni di promozione sociale e delle fondazioni del Terzo settore, per gli importi indicati nella tabella di cui sopra;

VISTO il D.D. n. 286 del 27.10.2022, in corso di registrazione presso la Corte dei Conti, con il quale sono stati approvati 18 accordi di programma sottoscritti con le Regioni e le Province Autonome per la realizzazione di un programma di interventi diretti a sostenere lo svolgimento a livello locale delle attività di interesse generale, di cui all'articolo 5 del codice del terzo settore, da parte delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale, per un importo complessivo di € 66.025.489,00 - ripartito per le seguenti annualità: € 23.769.175,00 per l'anno 2022, € 20.247.817,00 per l'anno 2023, € 22.008.497,00 per l'anno 2024 - e per una durata di quarantotto mesi, riportati nella tabella sottostante:

Ente finanziato	Importo Totale concesso	Importo Concesso anno 2022	Importo concesso anno 2023	Importo concesso anno 2024
Piemonte	€ 5.257.384,00	€ 1.892.658,00	€ 1.612.264,00	€ 1.752.462,00
Valle d'Aosta	€ 1.248.660,00	€ 449.518,00	€ 382.922,00	€ 416.220,00
Liguria	€ 2.609.175,00	€ 939.303,00	€800.147,00	€ 869.725,00
Lombardia	€ 9.609.600,00	€ 3.459.456,00	€ 2.946.944,00	€ 3.203.200,00
Provincia autonoma di Bolzano	€ 1.802.006,00	€ 648.722,00	€ 552.616,00	€ 600.668,00
Provincia autonoma di Trento	€ 1.879.850,00	€ 676.746,00	€ 576.488,00	€ 626.616,00
Veneto	€ 5.519.292,00	€ 1.986.946,00	€ 1.692.582,00	€ 1.839.764,00
Friuli-Venezia Giulia	€ 2.510.400,00	€ 903.744,00	€ 769.856,00	€ 836.800,00
Emilia-Romagna	€ 5.080.612,00	€ 1.829.020,00	€ 1.558.054,00	€ 1.693.538,00
Toscana	€ 4.920.850,00	€ 1.771.506,00	€ 1.509.060,00	€ 1.640.284,00
Umbria	€ 2.027.894,00	€ 730.042,00	€ 621.888,00	€ 675.964,00
Marche	€ 2.646.858,00	€ 952.868,00	€ 811.704,00	€ 882.286,00
Lazio	€ 6.019.000,00	€ 2.166.840,00	€ 1.845.826,00	€ 2.006.334,00
Abruzzo	€ 2.255.768,00	€ 812.076,00	€ 691.770,00	€ 751.922,00
Molise	€ 1.359.286,00	€ 489.342,00	€ 416.848,00	€ 453.096,00
Puglia	€ 4.029.034,00	€ 1.450.452,00	€ 1.235.570,00	€ 1.343.012,00
Calabria	€ 2.610.698,00	€ 939.852,00	€ 800.614,00	€ 870.232,00
Sicilia	€ 4.639.122,00	€ 1.670.084,00	€ 1.422.664,00	€ 1.546.374,00
TOTALI	**€ 66.025.489,00**	**€23.769.175,00**	**€20.247.817,00**	**€22.008.497,00**

VISTO l'accordo di programma sottoscritto digitalmente con la Regione Campania, avente ad oggetto la realizzazione di un programma di interventi diretti a sostenere lo svolgimento a livello locale delle attività di interesse generale, di cui all'articolo 5 del codice del terzo settore, da parte delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale, per un importo complessivo di € 4.717.800,00 – ripartito per le seguenti annualità: € 1.698.408,00 per l'anno 2022, € 1.446.792,00 per l'anno 2023, € 1.572.600,00 per l'anno 2024 - e per una durata di quarantotto mesi;
VISTO l'art. 15, comma 2-bis, della citata legge n. 241/1990 in base al quale gli accordi con altre amministrazioni sono sottoscritti con firma digitale, pena la nullità degli stessi;
RITENUTO lo stesso regolare nella forma e nella sostanza;
RITENUTO di procedere all'approvazione del medesimo accordo, al fine di consentire alla Regione sottoscrittrice l'avvio dell'attuazione degli accordi;

DECRETA

Articolo 1

Per le ragioni in premessa indicate, è approvato l'accordo di programma sottoscritto con la Regione Campania per la realizzazione di un programma di interventi diretti a sostenere lo svolgimento a livello locale delle attività di interesse generale, di cui all'articolo 5 del codice del terzo settore, da parte delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni di promozione sociale e delle fondazioni del Terzo settore, per un importo complessivo di € 4.717.800,00 – ripartito per le seguenti annualità: € 1.698.408,00 per l'anno 2022, € 1.446.792,00 per l'anno 2023, € 1.572.600,00 per l'anno 2024 - e per una durata di quarantotto mesi.

Articolo 2

La spesa – pari ad € 4.717.800,00 – ripartita per le seguenti annualità: € 1.698.408,00 per l'anno 2022, € 1.446.792,00 per l'anno 2023, € 1.572.600,00 per l'anno 2024 - graverà sui capitoli riportati nella sottostante tabella, iscritti nello stato di previsione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Missione 24 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" - Programma 24.2 "Terzo settore (associazionismo, volontariato, Onlus e formazioni sociali) e responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni" – Azione "Sviluppo, promozione, monitoraggio e controllo delle organizzazioni di terzo settore" - con la seguente esigibilità:

Anno Finanziario	Importo
2022	€ 1.698.408,00
2023	€ 1.446.792,00
2024	€ 1.572.600,00

Regione/ Provincia autonoma	anno 2022 Importo Cap. 5247	anno 2022 Importo Cap. 3523	anno 2023 Importo Cap. 5247	anno 2023 Importo Cap. 3523	anno 2024 Importo Cap. 5247	anno 2024 Importo Cap. 3523
Campania	€ 966.834,48	€ 731.573,52	€ 715.218,48	€ 731.573,52	€ 841.026,48	€ 731.573,52

Con separato decreto direttoriale, ai sensi dell'art. 34 della legge 31 dicembre 2009, n.196, saranno assunti i relativi impegni di spesa sui capitoli sopra indicati.
Il presente decreto sarà trasmesso all'Ufficio Centrale del Bilancio e alla Corte dei Conti per i controlli di competenza.

IL DIRETTORE GENERALE
Alessandro Lombardi



Firmato digitalmente da
LOMBARDI ALESSANDRO
C=IT
O=MINISTERO DEL LAVORO E
DELLE POLITICHE SOCIALI

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale"